

SONDAGGIO IPSOS-SOLE24ORE di Roberto D'Alimonte

Lombardia e Campania: testa a testa per il Senato

È il voto del Senato la vera incognita delle prossime elezioni. L'accordo tra Pdl e Lega rende incerta la possibilità del Pd di avere la maggioranza assoluta a Palazzo Madama e quindi di governare il Paese.

Questo perché in Lombardia, Campania e Sicilia l'esito del voto è totalmente incerto. In questo contesto la "lista di Monti" diventerebbe elemento ineludibile per una coalizione.

► pagina 11

SONDAGGIO IPSOS-SOLE 24 ORE
ELEZIONI: LE REGIONI CHIAVE AL SENATO

Il paradosso. Una vittoria di Pdl-Lega in alcune Regioni renderebbe necessaria l'alleanza di Bersani con Monti

Effetto «arancione». In Campania è la buona affermazione della lista di De Magistris a frenare la corsa dei Democratici

Lombardia e Campania, duello per il Senato

Bersani e Berlusconi testa a testa anche in Sicilia: da queste Regioni dipenderà l'esito delle elezioni

di Roberto D'Alimonte

È al Senato che si giocherà la partita decisiva per il governo del Paese. Tanto più ora che si ha la certezza che Pdl e Lega si presenteranno uniti nelle regioni del Nord. È quanto emerge chiaramente dai cinque sondaggi regionali eseguiti dalla Ipsos per Il Sole 24 Ore. Lo si sapeva, ma senza dati sulle intenzioni di voto nelle regioni chiave era solo una ipotesi di lavoro che faceva parte di uno schema per la analisi delle prossime elezioni: vittoria del centrosinistra alla Camera, incertezza al Senato.

In Lombardia, Campania e Sicilia l'esito del voto è assolutamente imprevedibile con una sostanziale parità tra la coalizione Pd-Sel e quella guidata da Berlusconi. In Piemonte e Lazio invece il vantaggio dello schieramento di centrosinistra è netto. Manca in questa analisi il Veneto. Tuttavia, visto il risultato della Lombardia e l'accordo Pdl-Lega, anche questa regione può essere aggiunta alla categoria di quelle contendibili.

Con tutte queste regioni in bilico l'esito della competizione al Senato è del tutto incerto. Il centrosinistra avrà la maggioranza relativa dei seggi ma il raggiungimento della maggioranza assoluta non è affatto scontato. Basterebbe la perdita del premio in Lombardia e in Veneto per mancare l'obiettivo anche vincendo in tutte le altre regioni, compre-

sa la Campania. Lo stesso accadrebbe sia nel caso in cui il centrodestra vincesse in Campania e in Lombardia sia nel caso in cui vincesse in Lombardia e Sicilia. A maggior ragione se a queste regioni si aggiungesse anche il Veneto.

In tutti questi casi si creerebbe di nuovo una situazione simile a quella del 2006 quando l'Unione di Prodi ottenne al Senato solo un seggio in più della Casa della libertà di Berlusconi. Anzi peggio, perché il vincente della Camera potrebbe non avere neppure una maggioranza risicata al Senato.

La Campania è la vera sorpresa di questo sondaggio. Di

PD AVANTI, MONTI AL 15%
Democratici in vantaggio in Lazio e Piemonte, ma basterà perdere due grandi Regioni per non avere la maggioranza Monti fermo intorno al 15%

SCENARI

Solo se la coalizione-lista del premier scendesse ovunque al Senato sotto l'8% il Cavaliere potrebbe diventare determinante

Lombardia e Sicilia si sapeva. Ma la Campania sembrava una regione sicura per il centrosinistra. Poi però è arrivata sulla scena la formazione arancione sponsorizzata dal

sindaco di Napoli De Magistris e guidata da Ingroia e le cose sembrano cambiate.

La stima Ipsos delle intenzioni di voto per gli "arancioni" è all'11,2 per cento. Un ottimo risultato che consentirebbe di ottenere seggi anche al Senato, visto che in questa arena la soglia è dell'8 per cento. Si deve alla forza di questa lista la debolezza relativa della coalizione di Bersani. Il suo 30,5% non la mette al riparo dalla concorrenza del centrodestra che qui, a differenza per esempio del Lazio, dimostra di raccogliere una quota significativa di consensi, pari al 28,5 per cento.

Nella lotteria del Senato la Campania pesa molto. Dopo la Lombardia è quella che pesa di più con 29 seggi totali di cui 16 vanno al vincente e 13 ai perdenti che qui saranno relativamente tanti visto il numero di liste in grado di superare la soglia di sbarramento.

Così la sinistra massimalista potrebbe favorire a Napoli la vittoria di Berlusconi e impedire al centrosinistra di governare da solo a Roma. Anche nel 2006 si andò vicino ad un esito simile in Campania. Il partito marxista-leninista si presentò contro l'Unione. Prodi vinse, ma per soli 25.000 voti. Chissà se nel 2013 il voto utile darà una mano a Bersani?

A beneficiare della incertezza che regna nelle regioni-chiave potrebbe essere proprio Monti. Da quello che emerge da questi dati l'attuale premier non ha né la possibili-



tà di vincere alla Camera né quella di vincere in alcuna regione al Senato. In queste condizioni, per poter pesare nella formazione del prossimo governo deve sperare che Berlusconi vinca in alcune delle regioni in bilico. Se questo accadesse i seggi del "partito di Monti" diventerebbero decisivi al Senato per fare il governo sulla base di una alleanza con la coalizione di centrosinistra. In altre parole Monti deve "tifare" Berlusconi. È uno dei paradossi della politica italiana di oggi. Sarà Berlusconi a spianare la strada del governo al professore? I dati di questo sondaggio dicono che la cosa è possibile. Dipende da quello che succederà in Lombardia, Veneto, Campania e Sicilia.

Quello che invece è impossibile è che Berlusconi possa diventare determinante al Senato. Può solo impedire a Bersani e Vendola di governare da soli. In questo contesto la sua funzione preterintenzionale è quella di favorire la formazione di un governo sinistra-centro. Solo se la coalizione-lista di Monti al Senato scendesse dovunque sotto l'8% dei voti lo scenario cambierebbe. E questo il Cavaliere lo sa. Ed è per questo che considera Monti e il terzopolismo come i suoi avversari più insidiosi. La polemica sui "centrino" e sui "leaderini", nonché la sua riscoperta dei vantaggi del bipolarismo, sono funzionali al suo tentativo di ridimensionare la sfida del premier in modo da prenderne il posto come attore determinante al Senato. Da questi dati sembra una sfida impossibile. Monti non "sfonda" ma la sua percentuale di consensi supera dovunque l'8%. Le intenzioni di voto alla sua lista vanno dal 14,2% della Campania al 16,8% del Piemonte. Ma il suo bacino elettorale è anche più ampio e si aggira intorno al 25% dei voti.

Tutto è ancora molto fluido ma è difficile immaginare che questo consenso possa evaporare nel corso della campagna elettorale. Monti potrà non diventare il secondo polo del sistema politico, ma anche come terzo polo potrebbe giocare un ruolo molto rilevante in queste elezioni e dopo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premio di maggioranza

● Per l'articolo 57 della Costituzione, il Senato è eletto su base regionale. Per questo, quando fu approvata nel 2005 l'attuale legge elettorale (il cosiddetto Porcellum), il meccanismo di attribuzione del premio di maggioranza fu diversificato a Palazzo Madama rispetto a Montecitorio. Alla Camera, la coalizione che ottiene più voti su base nazionale incassa 340 seggi (il 55% circa). Al Senato, per rispettare la Costituzione, il premio di maggioranza è assegnato su base regionale: assicura alla coalizione vincente in una regione il 55% dei seggi previsti per quel territorio. Poiché il premio di maggioranza varia di molto da regione a regione, il rischio è l'ingovernabilità dovuta a una diversa maggioranza alla Camera rispetto al Senato

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

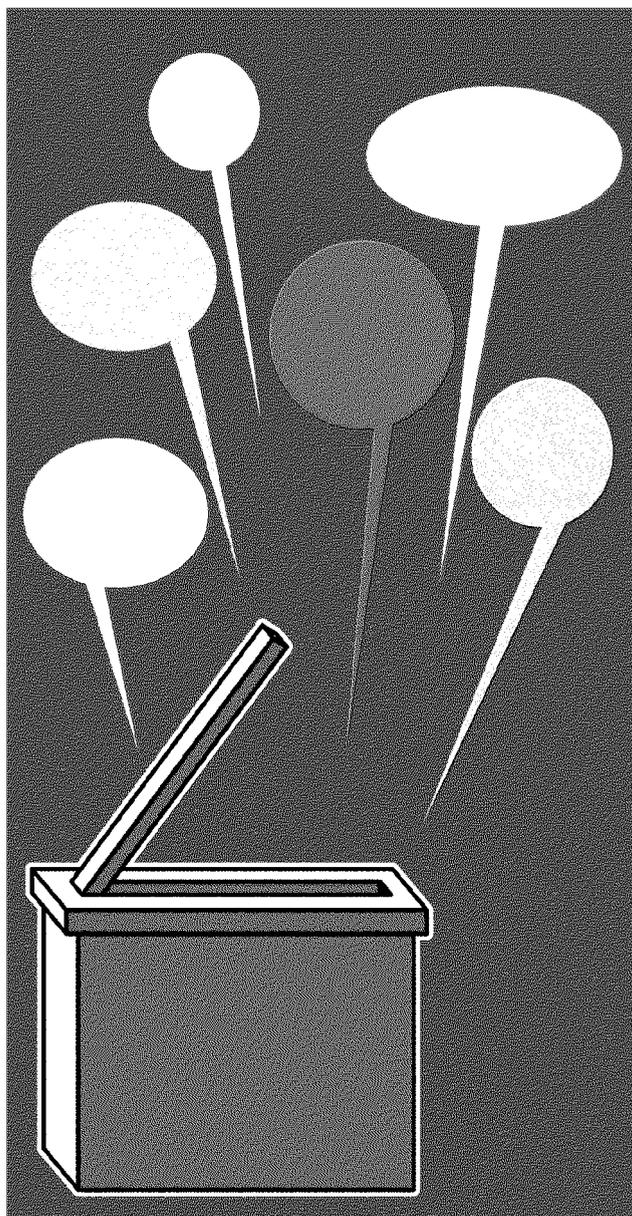
Le previsioni per il Senato

LOMBARDIA

| | Stima voto (%) |
|------------------------------|----------------|
| LISTE | |
| Pdl | 14,5 |
| Lega Nord | 14,8 |
| Mpa | - |
| La Destra | 1,0 |
| Centrodestra Nazionale | 2,2 |
| Lista Grande Sud | - |
| Pd | 29,2 |
| Sel | 2,5 |
| Psi | 0,6 |
| Centro Democratico | 0,2 |
| Agenda Monti per l'Italia | 16,3 |
| Udc | - |
| Fli | - |
| If verso la Terza Repubblica | - |
| Lista Ingroia | 1,9 |
| Idv | 1,3 |
| Federazione della sinistra | 1,3 |
| Verdi Europei, Ecologisti | 1,1 |
| Movimento 5 stelle | 11,5 |
| Fare - Fermare il declino | 1,5 |
| Altri | 0,1 |
| Totale | 100 |
| Indecisi (% su elettori) | 10,2 |
| Non-voto (% su elettori) | 20,1 |

| | Stima voto (%) | Stima seggi |
|----------------------------------|----------------|-------------|
| COALIZIONI | | |
| Coalizione Berlusconi (con Lega) | 32,5 | 27/12* |
| Coalizione Bersani | 32,5 | 27/12* |
| Coalizione Monti | 16,3 | 6 |
| Coalizione Ingroia | 5,6 | 0 |
| Movimento 5 stelle | 11,5 | 4 |
| Altri | 1,6 | 0 |
| Totale | 100 | 49 |

*Il numero più alto è relativo all'ipotesi di vittoria



NOTA INFORMATIVA

Stime Ipsos a cura del Prof. Paolo Natale basate su sondaggio realizzato da Ipsos S.r.l. per Il Sole 24 Ore presso un campione casuale rappresentativo della popolazione iscritta alle liste elettorali di **Lombardia, Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia** secondo genere, età livello di scolarità, area geografica di residenza, dimensione del comune di residenza. Sono state realizzate 800 interviste in ogni regione (su 8.641 contatti in Lombardia, 10.314 in Sicilia, 10.103 in Piemonte, 7.992 nel Lazio, 10.018 in Campania), mediante sistema CATI, nel periodo compreso fra il 30 dicembre 2012 e il 5 gennaio 2013. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito www.sondaggipoliticoelettorali.it.

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

LAZIO

| | Stima voto (%) |
|------------------------------|----------------|
| LISTE | |
| Pdl | 14,0 |
| Lega Nord | 1,0 |
| Mpa | - |
| La Destra | 3,5 |
| Centrodestra Nazionale | 3,1 |
| Lista Grande Sud | - |
| Pd | 35,5 |
| Sel | 3,4 |
| Psi | 0,5 |
| Centro Democratico | 0,1 |
| Agenda Monti per l'Italia | 16,5 |
| Udc | - |
| Fli | - |
| If verso la Terza Repubblica | - |
| Lista Ingroia | 3,0 |
| Idv | 1,0 |
| Federazione della sinistra | 1,6 |
| Verdi Europei, Ecologisti | 1,0 |
| Movimento 5 stelle | 14,0 |
| Fare - Fermare il declino | 1,6 |
| Altri | 0,2 |
| Totale | 100 |
| Indecisi (% su elettori) | 10,0 |
| Non-voto (% su elettori) | 21,9 |

| | Stima voto (%) | Stima seggi |
|----------------------------------|----------------|-------------|
| COALIZIONI | | |
| Coalizione Berlusconi (con Lega) | 21,6 | 5 |
| Coalizione Bersani | 39,5 | 15 |
| Coalizione Monti | 16,5 | 4 |
| Coalizione Ingroia | 6,6 | 0 |
| Movimento 5 stelle | 14,0 | 4 |
| Altri | 1,8 | 0 |
| Totale | 100 | 28 |

PIEMONTE

| | Stima voto (%) |
|------------------------------|----------------|
| LISTE | |
| Pdl | 15,0 |
| Lega Nord | 7,5 |
| Mpa | - |
| La Destra | 0,6 |
| Centrodestra Nazionale | 2,0 |
| Lista Grande Sud | - |
| Pd | 33,5 |
| Sel | 3,5 |
| Psi | 0,2 |
| Centro Democratico | 0,1 |
| Agenda Monti per l'Italia | 16,8 |
| Udc | - |
| Fli | - |
| If verso la Terza Repubblica | - |
| Lista Ingroia | 2,2 |
| Idv | 1,6 |
| Federazione della sinistra | 2,2 |
| Verdi Europei, Ecologisti | 1,0 |
| Movimento 5 stelle | 12,5 |
| Fare - Fermare il declino | 0,7 |
| Altri | 0,6 |
| Totale | 100 |
| Indecisi (% su elettori) | 9,5 |
| Non-voto (% su elettori) | 23,7 |

| | Stima voto (%) | Stima seggi |
|----------------------------------|----------------|-------------|
| COALIZIONI | | |
| Coalizione Berlusconi (con Lega) | 25,1 | 5 |
| Coalizione Bersani | 37,3 | 12 |
| Coalizione Monti | 16,8 | 3 |
| Coalizione Ingroia | 7,0 | 0 |
| Movimento 5 stelle | 12,5 | 2 |
| Altri | 1,3 | 0 |
| Totale | 100 | 22 |

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

CAMPANIA

| | Stima voto (%) |
|------------------------------|----------------|
| LISTE | |
| Pdl | 19,2 |
| Lega Nord | - |
| Mpa | 0,7 |
| La Destra | 2,3 |
| Centrodestra Nazionale | 2,5 |
| Lista Grande Sud+Mastella | 3,8 |
| Pd | 25,5 |
| Sel | 3,9 |
| Psi | 1,0 |
| Centro Democratico | 0,1 |
| Agenda Monti per l'Italia | 14,2 |
| Udc | - |
| Fli | - |
| If verso la Terza Repubblica | - |
| Lista Ingroia | 7,0 |
| Idv | 2,8 |
| Federazione della sinistra | 0,9 |
| Verdi Europei, Ecologisti | 0,5 |
| Movimento 5 stelle | 13,0 |
| Fare - Fermare il declino | 1,1 |
| Altri | 1,5 |
| Totale | 100 |
| Indecisi (% su elettori) | 12,3 |
| Non-voto (% su elettori) | 24,5 |

| | Stima voto (%) | Stima seggi |
|----------------------------------|----------------|-------------|
| COALIZIONI | | |
| Coalizione Berlusconi (con Lega) | 28,5 | 6 |
| Coalizione Bersani | 30,5 | 16 |
| Coalizione Monti | 14,2 | 3 |
| Coalizione Ingroia | 11,2 | 2 |
| Movimento 5 stelle | 13,0 | 2 |
| Altri | 2,6 | 0 |
| Totale | 100 | 29 |

SICILIA

| | Stima voto (%) |
|------------------------------|----------------|
| LISTE | |
| Pdl | 18,6 |
| Lega Nord | - |
| Mpa | 1,5 |
| La Destra | 2,0 |
| Centrodestra Nazionale | 1,9 |
| Lista Grande Sud+Mastella | 3,0 |
| Pd | 17,8 |
| Sel | 4,0 |
| Psi | 0,8 |
| Centro Democratico | 0,3 |
| Agenda Monti per l'Italia | 16,2 |
| Udc | - |
| Fli | - |
| If verso la Terza Repubblica | - |
| Lista Ingroia | 4,4 |
| Idv | 4,2 |
| Federazione della sinistra | 1,6 |
| Verdi Europei, Ecologisti | 0,8 |
| Movimento 5 stelle | 19,8 |
| Fare - Fermare il declino | 0,9 |
| Altri | 2,2 |
| Totale | 100 |
| Indecisi (% su elettori) | 13,5 |
| Non-voto (% su elettori) | 25,5 |

| | Stima voto (%) | Stima seggi |
|----------------------------------|----------------|-------------|
| COALIZIONI | | |
| Coalizione Berlusconi (con Lega) | 27,0 | 14 |
| Coalizione Bersani | 22,9 | 3 |
| Coalizione Monti | 16,2 | 2 |
| Coalizione Ingroia | 11,0 | 2 |
| Movimento 5 stelle | 19,8 | 3 |
| Altri | 3,1 | 0 |
| Totale | 100 | 24 |